Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 274

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 28 novembre 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *" Gazzetta Ufficiale „* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 agosto 1953, n. 863.

Modificazione dello statuto del Consorzio per la tramvia elettrica Torino-Rivoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1909, n. DXXX, col quale fu approvato lo statuto del Consorzio per la tramvia elettrica Torino-Rivoli;

Visto il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1769, con il quale sono stati modificati gli articoli 3, 9, 10 e 11 del suddetto statuto;

Vista la deliberazione 31 marzo 1950, con la quale l'assemblea generale del Consorzio ha approvata la modifica da apportare all'art. 3 dello statuto;

Ritenuto che la deliberata modifica appare opportuna e necessaria per dare la possibilità al Consorzio di trasformare la tramvia elettrica Torino-Rivoli in altro sistema di trazione più rispondente alle esigenze del traffico e di più economica gestione;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Ministri per i trasporti e per l'interno;

Decreta

Lo statuto del Consorzio per la tramvia elettrica Torino-Rivoli, approvato con il regio decreto 30 dicembre 1909, n. DXXX, è modificato come appresso:

al secondo punto dell'art. 3 dello statuto (scopo del Consorzio) va aggiunto:

« e di trasformare detta tramvia elettrica in linea filoviaria o in quell'altro sistema di trazione che fosse per ritenersi più idoneo od anche di modificare l'attuale struttura e di esercitare la linea stessa col nuovo sistema o con la nuova struttura ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 agosto 1953

EINAUDI

MATTARELLA — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli:* AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1953
Atti del Governo, registro n. 80, foglio n. 35. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. 864.

Norme per l'espletamento degli esami di concorso per la nomina a vice direttore del Tesoro (grado 8°) nel ruolo di gruppo A degli Uffici provinciali del tesoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Visto l'art. 22 della legge 25 gennaio 1940, n. 4;
Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Gli esami di concorso per la nomina a vice direttore del Tesoro (grado 8°) nel ruolo di gruppo *A* degli Uffici provinciali del tesoro hanno luogo in Roma e consistono in quattro prove scritte ed una orale, secondo il programma allegato al presente decreto, firmato dal Ministro per il tesoro;

Per il suddetto esame si osservano le disposizioni di cui al capo VI del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute nel capo I e II, parte prima, del regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero del tesoro, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, in quanto siano applicabili.

Art. 2.

La Commissione per gli esami di concorso di cui all'art. 1 è composta di un presidente di sezione o consigliere di Stato, presidente; di un consigliere della Corte dei conti; di un professore universitario, docente di materie giuridiche od economiche; di un funzionario della carriera amministrativa del Ministero del tesoro di grado non inferiore al quinto e di un ispettore generale per i servizi di tesoreria, membri.

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione un impiegato di grado non inferiore all'ottavo del ruolo della carriera amministrativa del Ministero del tesoro.

Art. 3.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nella prova orale.

Art. 4.

La graduatoria dei vincitori del concorso è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata dai candidati. A parità di voti ha la precedenza il candidato collocato prima nel ruolo di anzianità.

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori del concorso è approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nel bollettino ufficiale del personale del Ministero. I concorrenti dichiarati idonei, che eccedono il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si siano resi o si renderanno vacanti successivamente al bando di concorso.

Art. 6.

Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano preso parte a due concorsi per lo stesso ruolo senza conseguirvi l'idoneità.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

PELLA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1953
Atti del Governo registro n. 80, *foglio n.* 36. — PALLA

ALLEGATO 1

Programma d'esame di concorso per la nomina a vice direttore del Tesoro (grado 8°) nel ruolo di gruppo A degli Uffici provinciali del tesoro.

PROVE SCRITTE

Parte prima

1. — Principi di diritto amministrativo e costituzionale.
2. — Ordinamento e attribuzioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

Parte seconda

1. — Principi di economia politica.
2. — Principi di scienza delle finanze. Sistema tributario della Repubblica.

Parte terza

1. — Principi di diritto civile, di diritto commerciale e di procedura civile.
2. — Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Parte quarta

In tale prova i concorrenti saranno chiamati a risolvere una questione pratica in tema di disposizioni sui servizi del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, del debito pubblico, nonchè nel campo della polizia tributaria investigativa.

PROVA ORALE

1. — La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonchè su nozioni di statistica metodologica e applicata.

Il Ministro: GAVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1953, n. 865.

Emissione di una cartolina postale celebrativa dell'Esposizione filatelica europea di Venezia 1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una cartolina postale celebrativa dell'Esposizione filatelica europea di Venezia 1953;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una cartolina postale celebrativa dell'Esposizione filatelica europea di Venezia 1953.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno stabilite le caratteristiche tecniche della cartolina di cui all'art. 1 del presente decreto, e saranno indicati i termini per la validità della stessa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1953

EINAUDI

PELLA — PANETTI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1953
Atti del Governo, registro n. 80, foglio n. 37. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. 866.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Grato Vescovo, in frazione San Grato del comune di Vicoforte (Cuneo).

N. 866. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Ordinario diocesano di Mondovì in data 5 aprile 1952 e 20 maggio 1952, relativi all'erezione della parrocchia di San Grato Vescovo, in frazione San Grato del comune di Vicoforte (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1953
Atti del Governo, registro n. 80, foglio n. 20. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. 867.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Lucia, in frazione Santa Lucia del comune di Sessa Cilento (Salerno).

N. 867 Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Lucia, in frazione Santa Lucia del comune di Sessa Cilento (Salerno) e la stessa parrocchia viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore da Gallo Luigi, consistente in alcuni immobili situati in frazione di Santa Lucia del comune di Sessa Cilento (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1953
Atti del Governo, registro n. 80, foglio n. 19. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1953.

Approvazione del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti l'elenco principale e il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Firenze, approvati rispettivamente col regio decreto 1° maggio 1913 e col regio decreto 3 dicembre 1922;

Visto lo schema del secondo elenco suppletivo compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici, nel quale sono stati compresi n. 3 sorgenti che scaturiscono entro la galleria della direttissima Bologna-Firenze, e che posseggono i requisiti di pubblicità;

Visti gli atti dell'istruttoria, esperita ai sensi di legge, durante la quale non sono state prodotte opposizioni nè presentati reclami;

Considerato che nulla osta all'approvazione del secondo elenco suppletivo su citato;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso con voto n. 1150 nell'adunanza del 22 maggio 1953;

Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 177, e le relative norme regolamentari;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Firenze giusta l'unito esemplare visto dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1953

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1953
Registro n. 37 Lavori pubblici, foglio n. 264

Schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Firenze

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
114 *bis*	Sorgente entro la galleria della direttissima Bologna-Firenze Int. n. 114	T. Fiumenta	Vernio	Sorgente a metri 5.700 circa dallo sbocco sud della galleria della direttissima Bologna-Firenze lato est
114 *ter*	Id.	Id.	Id.	Sorgente a circa m. 5.800 c. s. lato ovest.
114 *quater*	Id.	Id.	Id.	Sorgente a circa m. 11.000 c. s. lato est.

Visto, *il Ministro*: MERLIN

(5706)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1953.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i Comuni e Sezioni costituenti la circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Lipari, in provincia di Messina.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Leni, Lipari (Sezioni di Lipari Vulcano Panarea Stromboli Filicudi Alicudi), Malfa e Santa Marina Salina, costituenti la circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Lipari, in provincia di Messina;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 31 dicembre 1953 per i comuni di Leni, Lipari (Sezioni di Lipari Vulcano Panarea Stromboli Filicudi Alicudi); Malfa e Santa Marina Salina, costituenti la circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Lipari, in provincia di Messina.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1953
Registro n. 27 *Finanze, foglio n.* 113

(5632)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1953.

Riconoscimento di possesso del diritto esclusivo di pesca in alcuni porti del lago Trasimeno.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931. n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto-legge 9 giugno 1918, n. 848, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 23 dicembre 1917, n. 2043, sulla riforma della gestione delle riserve demaniali di pesca e di caccia nel lago Trasimeno;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia n. 12565 del 1° giugno 1920, con il quale venne riconosciuto il possesso del diritto esclusivo di pesca a favore di Martani Dario nei porti di Frusta nn. 21 e 44 e nella arella di Frusta n. 15 nel lago Trasimeno;

Ritenuto che dalla esibita documentazione è risultato che attualmente si trova nel legittimo possesso del diritto di cui trattasi il sig. Martani Guerriero;

Udito il parere del Consiglio di Stato, emesso nella adunanza del 28 luglio 1953;

Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;

Decreta:

A conferma del decreto prefettizio di cui alle premesse, è riconosciuto, a favore del Martani Guerriero il possesso del diritto esclusivo di pesca nei porti della posta di Frusta nn. 21 e 44 e nell'arella di Frusta n. 15 nel lago Trasimeno.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 settembre 1953

p. *Il Ministro*: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *ottobre* 1953
Registro n. 18 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 357. — PALADINI

(5672)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1953.

Nomina di un membro del Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 3 e 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il proprio decreto in data 20 giugno 1953, con il quale è stato ricostituito il Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Vista la lettera in data 3 giugno 1953, con la quale l'avv. Manlio Donati ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Comitato predetto e la nota numero 11663/01/Rov/nd del 23 ottobre 1953, con la quale la Confederazione generale italiana del lavoro ha designato in sua sostituzione il dott. Stefano Giua;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il dott. Stefano Giua è nominato membro del Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, quale esperto designato dalle organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori ed in sostituzione dell'avv. Manlio Donati, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 novembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(5693)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1953.

Nomina di un membro del Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 3 e 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il proprio decreto in data 20 giugno 1953, con il quale è stato ricostituito il Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Vista la nota con la quale l'avv. Giovanni Pesce ha rassegnato le dimissioni da membro del Comitato predetto;

Vista la nota n. 14938 del 22 agosto 1953, con la quale la Confederazione generale dell'agricoltura italiana e la Confederazione nazionale dei coltivatori diretti hanno designato a far parte del Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura il dott. Paolo Manzini in sostituzione dell'avvocato Giovanni Pesce;

Considerata la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Paolo Manzini è nominato membro del Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, quale esperto designato dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro, in sostituzione dell'avvocato Giovanni Pesce.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 novembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(5695)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1953.

Aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari dell'Istituto italo-argentino per gli scambi culturali ed artistici.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 6 agosto 1940, n. 1278;

Decreta:

L'Istituto italo-argentino per gli scambi culturali ed artistici è aggregato al settore del commercio della Cassa unica per gli assegni familiari ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del dipendente personale retribuito.

Roma, addì 6 novembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(5692)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimenti di notai

Con decreti Ministeriali del 21 novembre 1953:

E' revocato il decreto Ministeriale 20 giugno 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Di Giovanni Antonino nel comune di Spello, distretto notarile di Perugia, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Ripa Teatina, distretto notarile di Chieti.

E' revocato il decreto Ministeriale 22 ottobre 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Vecchio Raffaele nel comune di Colliano, distretto notarile di Salerno, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Caggiano, distretto notarile di Lagonegro.

E' revocato il decreto Ministeriale 22 ottobre 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Accorinti Michele nel comune di Fiamignano, distretto notarile di Rieti, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Pizzo, distretto notarile di Vibo Valentia.

E' revocato il decreto Ministeriale 27 ottobre 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Lupi Sergio nel comune di Cori, distretto notarile di Latina, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Todi, distretto notarile di Perugia.

(5746)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nicosia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1953, registro n. 32 Interno, foglio n. 76, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Nicosia (Enna), di un mutuo di L. 10.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5738)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mascali ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1953, registro n. 32 Interno, foglio n. 75, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mascali (Catania) di un mutuo di L. 2.550.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5736)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lipari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1953, registro n. 32 Interno, foglio n. 73, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lipari (Messina) di un mutuo di L. 23.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5740)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Modica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1953, registro n. 32 Interno, foglio n. 72, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Modica (Ragusa) di un mutuo di L. 32.860.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5741)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vittoria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1953, registro n. 32 Interno, foglio n. 192, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Vittoria (Ragusa) di un mutuo di L. 28.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5742)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Licata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1953, registro n. 32 Interno, foglio n. 78, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Licata (Agrigento) di un mutuo di L. 45.070.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5743)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sciacca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1953, registro n. 32 Interno, foglio n. 191, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sciacca (Agrigento) di un mutuo di L. 12.414.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5744)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Popoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1953, registro n. 30 Interno, foglio n. 375, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Popoli (Pescara) di un mutuo di L. 6.429.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5745)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio irriguo Fontana Celleri », con sede in comune di Caraglio (Cuneo).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 53477 in data 10 novembre 1953, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio irriguo Fontana Celleri », con sede in comune di Caraglio (Cuneo), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 18 novembre 1951.

(5578)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Stanghelle », con sede nel comune di Villabartolomea (Verona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 11 novembre 1953, n. 41373, è stato approvato lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Stanghelle », con sede in Villabartolomea (Verona), deliberato dall'assemblea dei consorziati del 15 novembre 1936, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, con efficacia dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto reale di costituzione del Consorzio (14 maggio 1937).

(5577)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Società di fatto De Biasi Bruno e Vezzari Ida, già esercente in Vicenza.

Tali marchi recavano il n. 114-VI.

(5711)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 272

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 novembre 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,84	638,75
» Firenze	624,80	637 —
» Genova	624,80	640 —
» Milano	624,82	639,50
» Napoli	624,75	638,40
» Palermo	624,80	638 —
» Roma	624,75	639,875
» Torino	624,78	636 —
» Trieste	624,84	—
» Venezia	624,90	638,20

Media dei titoli del 27 novembre 1953

Rendita 3,50 % 1906	64,50
Id. 3,50 % 1902	59,80
Id. 3 % lordo	80 —
Id. 5 % 1935	94,825
Redimibile 3,50 % 1934	80,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,375
Id. 5 % 1936	90,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,80

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 27 novembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A . . . . . Lit. 624,78
1 dollaro canadese . . . . . . » 639,69

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215)

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,40

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per	franco belga
Danimarca	» 90,46	»	corona danese
Egitto	» 1794,55	»	lira egiziana
Francia	» 1,785	»	franco francese
Germania	» 148,77	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	»	corona norvegese
Olanda	» 164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	»	franco svizzero

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Situazione al 31 dicembre 1952 della Cassa depositi e prestiti

ATTIVO

1. Numerario in cassa		L.	4.131.225 —
2. Conti correnti col Tesoro dello Stato	fruttiferi — Buoni postali	»	666.307.269.483,75
	fruttiferi — cc/cc postali	»	231.990.893.190 —
	infruttifero	»	129.936.464.653,75
3. Titoli:			
— di pertinenza della gestione propria		»	107.649.110.004,44
— di pertinenza del Fondo di riserva		»	1.406.459.112,97
4. Partecipazioni a Consorzi e Enti vari		»	3.233.100.000 —
5. Conto corrente con l'Istituto per la ricostruzione industriale per l'ammortamento del capitale già in compartecipazione		»	9.000.000 —
6. Anticipazioni di Amministrazioni pubbliche		»	4.059.489.601 —
7. Prestiti	Enti vari — con fondi propri	»	315.551.463.911 —
	Enti vari — coi fondi dei cc/cc postali (legge 9-5-50, n. 315 e legge 20-11-51, n. 1542)	»	20.912.220.928 —
	Enti vari — con fondi degli Istituti di previdenza	»	1.190.796.307 —
	all'Incis con fondi di altri Istituti	»	668.856.228 —
8. Contabilità speciali - Credito verso il fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario		»	10.132.045.738 —
9. Credito in conto corrente con l'Inadel		»	1.667.405.808 —
10. Crediti vari	per rate di ammortamento sospese legge 7-11-1944, n. 282	»	696.906.483 —
	per rate di ammortamento rimaste da riscuotere	»	461.734.028 —
	per tassa di custodia sui depositi	»	39.747.791,63
	per diritti di polizza sui depositi	»	1.304.098,82
	per interessi passivi pagati anticipatamente	»	5.392.762 —
	per titoli diversi	»	697.973.797,72
11. Interessi e dividendi da riscuotere	su titoli di proprietà della Cassa	»	2.362.184.724,96
	su prestiti ad Enti vari	»	1.147.049.646 —
	su titoli di pertinenza dei Fondi dei riserva	»	29.154.049,79
	sui capitali in compartecipazione	»	168.428.000 —
12. Ordini di riscossione da introitare		»	2.977.366.832,95
13. Immobili (Palazzo sede della Cassa)		»	1 —
14. Mobili, quadri ed oggetti d'arte		»	1 —
15. Titoli in gestione di proprietà di Enti diversi		»	1.594.817.431,64
16. Quota del fondo di garanzia del Consorzio sovvenzioni su valori industriali di pertinenza della Cassa depositi e prestiti.		»	435.970.078 —
		L.	1.505.336.705.917,42
17. Effetti pubblici in deposito presso	l'Amministrazione centrale	L.	6.197.510.494,12
	le Intendenze di Finanza	»	22.184.514.970,14
	TOTALE	L.	1.533.718.731.381,68

PASSIVO

1. Tesoro dello Stato - Conto dei pagamenti presso le Sezioni di Tesoreria provinciale		L.	129.940.167.717,50
2. Mutui da somministrare		»	126.205.803.426 —
3. Depositi in numerario		»	10.237.362.892,65
4. Buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti		»	263.785.000 —
5. Conti correnti	con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali — c/ ordinario	»	231.961.926.438 —
	con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali — leggi 9-5-50, n. 135 e 20-1-51, n. 1542	»	20.912.220.928 —
	con la Banca d'Italia	»	20.000.000 —
	con Enti vari	»	22.695.668.199,41
6. Contabilità speciali	conti correnti con la gestione del risparmio postale	»	943.171.212.918,40
	conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	»	261.460.636,45
7. Gestioni patrimoniali di enti diversi	debito per disponibilità in c/c	»	1.330.848.744,07
	debito per titoli consegnati in gestione.	»	1.594.817.431,64
8. Interessi da pagare	su depositi in numerario	»	313.864.672,45
	su depositi in effetti pubblici	»	444.752.271,82
9. Mandati inestinti		»	3.773.063.348,25
10. Debiti vari.	verso gli Istituti di previdenza per fondi somministrati per mutui	»	1.299.853.930 —
	verso Istituti finanziatori per mutui all'Incis	»	667.527.325 —
	per spese di amministrazione	»	4.687.074 —
	per imposta di ricchezza mobile	»	208.945.973,76
	diversi	»	3.711.949.239,17
		»	1.921.674.217,92
	Da riportare	L.	1.500.941.592.384,49

Riporto . .	L.	1.500.941.592.384,49
11. Fondi di riserva ordinari	L.	3.899.143.454,93
12. Riserva speciale per eventuali oneri a carico della quota del fondo di garanzia del Consorzio su valori industriali, di pertinenza della Cassa depositi e prestiti	»	435.970.078 —
13. Fondo di accantonamento relativo a quote di compartecipazione sul capitale del Consorzio di Credito per le Opere pubbliche	»	60.000.000 —
	L.	1.505.336.705.917,42
14. Debito verso i depositanti di effetti pubblici	»	28.382.025.464,26
TOTALE . .	L.	1.533.718.731.381,68

Situazione al 31 dicembre 1952 della gestione delle Casse di risparmio postali

ATTIVO

1. Ministero delle Poste e Telecomunicazioni – conto corrente infruttifero	L.	8.684.770.248,78
2. Cassa depositi e prestiti conto corrente	»	943.171.212.918,40
3. Tesoro dello Stato per anticipazione all'I. M. I.	»	21.547.774.659 —
4. Conto corrente col Tesoro dello Stato per la liquidazione di crediti di cittadini italiani verso le ex Casse di risparmio postali di Vienna	»	40.082.230 —
5. Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	»	13.075.600 —
6. Idem. – interessi da riscuotere	»	837.977,75
7. Interessi rimasti da riscuotere su anticipazioni 3 % I. M. I.	»	320.828.189 —
8. Mobili	»	1 —
9. Titoli di rendita del fondo di riserva	»	1.118.865.689,35
10. Interessi da riscuotere sui titoli del fondo di riserva	»	28.527.148,49
11. Palazzo sede delle Casse di risparmio postali (costo)	»	5.703.325.54
TOTALE . .	L.	974.931.677.987,31

PASSIVO

1. Depositanti per depositi di risparmio: nominativi	L.	84.956.550.883,84
al portatore	»	9.818.873.940,50
per depositi giudiziari	»	4.230.709.593 —
2. Buoni postali fruttiferi	»	863.785.042.594,20
3. Creditori diversi	»	113 —
4. Credito dell'Erario per imposta di ricchezza mobile ed addizionale	»	487.004.343 —
5. Creditori per spese di amministrazione dei Buoni fruttiferi	»	1.215.221.917 —
6. Creditori per spese di amministrazione del risparmio postale ordinario	»	1.347.538.309 —
7. Utili dell'esercizio 19 2 da versare al Tesoro dello Stato.	»	2.298.554.591,60
8. Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi passivi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	»	5.000.000.000 —
9. Accantonamento recupero I. M. I. – F. I. M.	»	500.000.000 —
10. Fondi di riserva	»	1.292.181 702,17
TOTALE . . .	L.	974.931.677.987,31

Situazione al 31 dicembre 1952 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

ATTIVO

1. Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle ordinarie 4 %	L.	10.359.192,24
2. Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle ordinarie 3,75 % Città di Genova e Milano »	»	29.617.871,83
3. Enti mutuatari per residuo capitale su mutui loro concessi col ricavato delle cartelle speciali 3,7 % Città di Roma (annualità a carico del Tesoro dello Stato)	»	61.809.509.97
4. Enti mutuatari per residui capitali sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle ordinarie 4, 0 % Città di Napoli »	»	270.154.702,76
5. Mutuatari versamenti in conto annualità relativa a mutui in cartelle ordinarie 4 %	»	138.683,25
6. Cassa depositi e prestiti – c/c fruttifero	»	7.000.000 —
7. Cassa depositi e prestiti – c/c infruttifero	»	17.968.896,05
8. Titoli di proprietà	»	78.213.198,42
9. Cartelle 4 % inalienate	»	598.600 —
10. Debitori per interessi scaduti sui titoli di proprietà	»	1.830.902,37
11. Debitori per interessi scaduti sulle cartelle 4 % inalienate	»	11.972 —
12. Banche estere – conti correnti	»	917.217,03
13. Mobili	»	1 —
14. Debitori diversi	»	93,75
TOTALE . .	L.	478.620.840,67

PASSIVO

1. Cartelle ordinarie 4 % - in circolazione - conto capitale	L.	10.352.200 —
2. Cartelle ordinarie 3,7 % « Città di Genova e Milano » in circolazione - conto capitale	»	29.618.000 —
3. Cartelle speciali 3,7 % « Città di Roma » in circolazione - conto capitale	»	61.808.500 —
4. Cartelle ordinarie 4,50 % « Città di Napoli » in circolazione - conto capitale	»	270.156.000 —
5. Portatori di titoli conto capitale estratto su cartelle ordinarie 4 %	»	2.419.000 —
6. Portatori di titoli - conto capitale estratto su cartelle speciali 3,75 % « Città di Roma »	»	1.381.000 —
7. Portatori di titoli - conto capitale estratto su cartelle ordinarie 3.75 % « Città di Genova e Milano	»	5.715.000 —
8. Portatori di titoli conto capitale estratto su cartelle ordinarie 4,50 % « Città di Napoli »	»	2.908.000 —
9. Portatori di titoli - conto interessi scaduti su cartelle ordinarie 4 %	»	248.752 —
10 Portatori di titoli - conto interessi scaduti su cartelle speciali 3,75 % « Città di Roma »	»	267.253,65
11. Portatori di titoli - conto interessi scaduti su cartelle ordinarie 3 75 % « Città di Genova e Milano »	»	882.168,75
12. Portatori di titoli conto interessi scaduti su cartelle ordinario 4,50 % « Città di Napoli »	»	6.144 840 —
13. Mutuatari versamenti in conto annualità da scadere relative a mutui in cartelle ordinarie 4 %.	»	21.910,45
14. Mutuatari - loro credito per capitale non somministrato in mutui	»	204.718,45
15. Mutuatari loro credito per interessi da rimborsare sul capitale non somministrato	»	45.567,69
16. Tesoro dello Stato - c/c speciale per il servizio all'estero delle cartelle speciali 3,75 % « Città di Roma	»	472.235,36
17. Creditori diversi	»	346.201,60
18. Spese d'amministrazione residui da pagare	»	3.551.978 —
19. Erario suo credito per imposte e tassa di quietanza	»	2.007,60
20. Fondo di riserva	»	82.075.507,12
TOTALE	L.	478.620.840,67

Situazione al 31 dicembre 1952 del servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni

ATTIVO

1. Titoli di rendita - valore d'inventario	L.	5.634.745,17
2 Interessi attivi da riscuotere	»	147.866,74
3. Cassa depositi e prestiti - debito in conto corrente	»	993.104,11
TOTALE	L.	6.775.716,02

PASSIVO

1. Annualità d'affrancazioni	L.	5.557.738,42
2 Depositi d'affrancazioni	»	211.933,92
3. Interessi passivi da pagare	»	995.257,53
4. Dobitori e creditori diversi	»	10.786,15
TOTALE	L.	6.775.716,02

Situazione al 31 dicembre 1952 della gestione del Fondo per l'estinzione del prestito a premi della Croce Rossa Italiana

ATTIVO

1. Titoli di rendita - capitale	L.	8.916.100 —
1. Titoli di rendita - interessi da riscuotere	»	158.022,25
2. Cassa depositi e prestiti - debito in conto corrente	»	4.577.632,22
TOTALE	L.	13.651.754,47

PASSIVO

1. Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	L.	7.612.169,95
2. Avanzo di gestione	»	6.039.584,52
TOTALE	L.	13.651.754,47

Situazione al 31 dicembre 1952 di valori dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

ATTIVO

1. Titoli di rendita - valore d'inventario	L.	15.666.895.509,13
1. Titoli di rendita - interessi da riscuotere	»	229.478.035,30
2. Cassa depositi e prestiti - Debito in conto corrente	»	7.003.316,02
TOTALE	L.	15.903.376.860,45

PASSIVO

1. Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	L.	15.903.376.860,45

Situazione al 31 dicembre 1952 degli Istituti di previdenza ferroviari

ATTIVO

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:		
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle attività patrimoniali liquide .	L.	124.158.889,05
Titoli capitale	»	581.491.994,48
Titoli interessi da riscuotere	»	13.730.603,09
Credito verso la Società delle strade ferrate del Mediterraneo	»	7.086.696,81
Mutui concessi all'azienda « Case economiche dei ferrovieri » .	»	329.697.842 —
Mutui concessi dal Ministero dei trasporti alle cooperative edilizie ferroviarie	»	36.645.097,41
Mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio	»	138.604.340,13
Mutuo alle Ferrovie dello Stato per la costruzione delle sede del Dopolavoro Ferroviario in Roma	»	6.821.767,91
Disavanzo patrimoniale	»	8.893.808.507,12
Fondi speciali:		
Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	L.	99.758.799 —
Titoli capitale	»	153.994.92 ,01
Titoli interessi da riscuotere .	»	4.020.937,55
Mutui per costruzioni edilizie ferroviarie	»	21.563.590,41
TOTALE . . .	L.	10.411.383.989,97

PASSIVO

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:		
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle pensioni	L.	10.132.045.738 —
Fondi speciali:		
Patrimonio. . . .	»	279.338.251,97
TOTALE . . .	L.	10.411.383.989,97

IL DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA
MESSINEO

IL DIRETTORE GENERALE
BONANNI

(5316)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina di un componente il Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Goriano Sicoli, con sede in Goriano Sicoli (L'Aquila).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 13 maggio 1953, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Goriano Sicoli, con sede in Goriano Sicoli (L'Aquila) e pone la stessa in liquidazione coatta secondo le norme di cui al titolo VII, capo 3°, del predetto regio decreto-legge n. 375 ed al capo 8° del citato regio decreto n. 1706;

Visto il proprio provvedimento in data 6 giugno 1953, col quale l'avv. Oscar Colangelo fu Pietro è stato nominato componente il Comitato di sorveglianza della su menzionata Cassa;

Considerato che l'avv. Colangelo ha declinato l'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Michele Di Fiore di Francesco è nominato componente il Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Goriano Sicoli (L'Aquila) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione dell'avv. Oscar Colangelo fu Pietro.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 novembre 1953

Il Governatore: MENICHELLA

(5750)

Nomina del commissario liquidatore e di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova, con sede in Catenanuova (Enna).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 10 gennaio 1948, n. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, sulle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 27 aprile 1940, che ha revocato l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna) ed ha posto la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo 3°, del su menzionato regio decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del capo del soppresso Ispettorato del credito in data 6 settembre 1940 col quale il dott. Gaetano Privitera è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza della predetta Cassa;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 29 gennaio 1946, col quale il rag. Alfredo Lentini è stato nominato commissario liquidatore della ripetuta Cassa;

Considerato che il dott. Privitera è deceduto e che il ragioniere Lentini ha declinato l'incarico, per cui occorre affidare tali mandati ad altri nominativi;

Dispone:

Il sig. Prospero Di Benedetto di Gaetano è nominato commissario liquidatore ed il sig. Giuseppe Longo fu Giuseppe è nominato componente il Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Catenanuova (Enna) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 novembre 1953

Il Governatore: MENICHELLA

(5749)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Catania in data 7 novembre 1952, n. 38256, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania, è costituita come appreso:

Presidente:

Di Benedetto dott. Angelo, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Scuderi dott. Mario, medico provinciale;

La Delfa prof. dott. Adolfo, docente in ginecologia e ostetricia;

Patti prof. dott. Francesco, docente in ostetricia e ginecologia;

Epifani Filomena, ostetrica condotta.

Segretario:

Marino dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di publicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5653)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Arezzo in data 31 dicembre 1952, n. 21164, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo, è costituita come appresso:

Presidente:

Bevivino dott. Tommaso, vice prefetto.

Componenti:

Calvanese dott. Carmine, medico provinciale;

Arrigoni prof. Riccardo, docente in patologia medica;

Russo prof. Francesco, docente in clinica ostetrica;

Munna dott. Giuseppe, medico condotto.

Segretario:

Ampola dott. Renato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Arezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5654)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Salerno in data 26 luglio 1951, n. 38493, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950 e il decreto di modifica 16 ottobre 1952, n. 47961;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno, è costituita come appresso:

Presidente:

Salazar dott. Lorenzo, vice prefetto.

Componenti:

Del Vecchio prof. Gaetano, medico provinciale;

Magrassi prof. Flaviano, docente in patologia speciale medica;

Merlino prof. Antonio, primario ostetrico degli Ospedali riuniti di Salerno;

Napoli dott. Paolo, medico condotto.

Segretario:

Talarico dott. Carlo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5655)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del prefetto di Catania in data 7 novembre 1952, n. 38256, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania, è costituita come appresso:

Presidente:

D'Urso dott. Giuseppe, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Scuderi dott. Mario, medico provinciale;

Francaviglia prof. dott. Antonino, docente in clinica medica;

Brancati prof. dott. Raffaele, docente in clinica chirurgica;

Augeri dott. Giovanni, medico condotto.

Segretario:

Vitarelli dott. Angelo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5656)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Arezzo in data 31 dicembre 1952, n. 21164, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo, è costituita come appresso:

Presidente:

Grieco dott. Umberto, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Calvanese dott. Carmine, medico provinciale;

Russo prof. Francesco, docente in clinica ostetrica;

Ponticelli dott. Iacopo, specialista in ostetricia;

Benvenuti Elisabetta, ostetrica condotta.

Segretario:

Russo dott. Carmelo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di publicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Arezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5657)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso al posto di direttore straordinario (gruppo A, grado 7°) della Stazione sperimentale per la seta in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico degli impiegati dello Stato;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, con il quale è stato riordinato il personale delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Vista la nota 18 giugno 1953, n. 54777/12106, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato il bando del presente concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli al posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) della Stazione sperimentale per la seta in Milano.

Per l'ammissione al concorso coloro che non ricoprono posti di ruolo nell'Amministrazione statale non dovranno avere superato l'età di 45 anni alla data di emanazione del presente decreto.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso:

a) i funzionari di gruppo *A* in possesso almeno del grado inferiore i quali appartengono all'Amministrazione dello Stato;

b) gli estranei all'Amministrazione i quali comprovino di avere almeno 8 anni di esercizio professionale.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 sottoscritte dagli aspiranti e corredate dei documenti appresso indicati, dovranno pervenire al Ministero dell'industria e del commercio Direzione generale della produzione industriale Ufficio stazioni sperimentali entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui istanze e rispettivi documenti risultino pervenuti al Ministero dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio. Non saranno accettate dopo il medesimo termine pubblicazioni, o parti di esse, o qualsiaso altro documento.

Ai concorrenti che risiedono fuori dello Stato è consentito di presentare entro il detto termine le sole domande, salvo a corredarle dei relativi documenti entro i trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Le domande dovranno indicare il cognome, nome e paternità del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni. Le domande dovranno altresì contenere la dichiarazione che l'aspirante è disposto ad accettare, in caso di nomina, la residenza della Stazione nonchè l'elencazione dei documenti allegati.

Non è ammesso fare riferimento a documenti o pubblicazioni presentati ad altre Amministrazioni, salvo quanto disposto al n. 4 del successivo articolo per il titolo originale di studio.

Art. 4.

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno produrre i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato.

2. Certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto del Capo dello Stato.

3. Certificato in bollo da L. 100, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero

non è incorso in alcuna delle cause, che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso.

4. Diploma originale o copia di esso autenticata dal notaio, di laurea in chimica, o in ingegneria chimica, o in chimica industriale, o in chimica farmacia, o in scienze agrarie, o in scienze naturali.

Nel solo caso che il titolo originale di studio sia stato depositato presso altre Amministrazioni dello Stato per altri concorsi è consentita la presentazione di un apposito certificato rilasciato dall'Amministrazione presso la quale detto titolo si trova.

5. Certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 200 legalizzato dal procuratore della Repubblica.

6. Certificato di buona condotta morale e civile, su carta da bollo da L. 100 da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da un anno e legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

7. Certificato medico su carta da bollo da L. 100 rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

Per i candidati mutilati o invalidi di guerra, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad un'esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento che le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre (art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375 e articoli 4 e 5 del decreto Presidente Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176).

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati a visita sanitaria con medici di sua fiducia.

8. Documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari o l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva. In particolare si indicano per le diverse categorie di candidati la denominazione del documento e l'ente competente a rilasciarlo:

per gli ufficiali in congedo ed in servizio: copia dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare);

per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio; copia del « foglio matricolare » (« estratto del foglio matricolare » per i sottufficiali e il personale del Corpo equipaggi militari marittimi);

per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: copia del « foglio matricolare » (« estratto del foglio matricolare » per il personale della Marina militare);

per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): copia del « foglio matricolare » (« estratto del foglio matricolare » per il personale della Marina militare);

per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva; « certificato di esito di leva »;

per gli iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva); certificato di « iscrizione nelle liste di leva ».

I certificati di iscrizione nelle liste o di esito di leva debbono essere rilasciati dai sindaci e vistati, per conferma, dai commissari di leva. La firma del sindaco deve essere legalizzata dal prefetto.

Per gli appartenenti alla leva di mare, i certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dalla Capitaneria di porto;

il rilascio delle copie degli stati di servizio e dei fogli matricolari per il personale appartenente all'Esercito, compete ai Distretti militari;

il rilascio dell'estratto matricolare per il personale appartenente alla Marina militare, compete:

alla Direzione generale degli uffici e dei servizi M. S. del Ministero difesa-Marina, se trattasi di ufficiali;

alla Direzione generale del Corpo degli equipaggi della Marina militare del Ministero difesa-Marina, se trattasi di sottufficiali e militari di leva aventi 39 o più anni di età;

alle Capitanerie di porto di iscrizione, se trattasi di sottufficiali e militari di leva, aventi meno di 39 anni;

il rilascio delle copie dello stato di servizio e del foglio matricolare per il personale dell'Aeronautica militare compete:

alla Direzione generale personale militare 5ª Divisione del Ministero difesa-Aeronautica, se trattasi di ufficiali e sottufficiali (richiesta da indirizzare per il tramite dei Comandi di zona aerea territoriale o di aeronautica competenti per giurisdizione);

all'Ufficio stralcio dell'Ispettorato leva e matricola del Ministero della difesa-Aeronautica, se trattasi di militari di truppa (richiesta da rivolgere direttamente dagli interessati al predetto Ufficio stralcio).

I documenti sopraindicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo. La firma delle autorità militari incaricate di rilasciare i documenti stessi non necessita di alcuna legalizzazione.

Qualora l'autorità militare non sia in grado di rilasciare i predetti documenti prima della scadenza del termine stabilito dal precedente art. 3, il candidato è tenuto ad esibire una dichiarazione rilasciata dall'autorità militare medesima attestante la tempestiva richiesta dei documenti stessi, i quali dovranno, comunque, essere presentati entro e non oltre il giorno antecedente a quello in cui la Commissione giudicatrice sarà stata convocata. Di tale convocazione sarà data, se necessario, comunicazione ai candidati.

9. Stato di famiglia, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto. Questo documento dovrà essere presentato soltanto dai coniugati con o senza prole, e dai vedovi con prole e servirà eventualmente anche e documentare le qualità del capo di famiglia numerosa.

10. Per i laureati dopo il 31 dicembre 1923 e dopo il 31 dicembre 1925 che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, è richiesto il diploma di esercizio della professione, mentre i laureati dopo il 1° gennaio 1944, debbono esibire il certificato di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51.

11. Documenti dai quali risulti che il concorrente ha otto anni di esercizio professionale.

12. Esposizione in carta semplice dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato.

13. Tutti gli altri documenti che il concorrente crederà di esibire a dimostrazione della sua cultura e delle particolari attitudini a coprire il posto cui aspira e dai quali risulti che la pratica o l'esercizio professionale si sia svolto nel campo delle industrie per le quali è preordinata la Stazione sperimentale per la seta.

Le pubblicazioni dovranno essere inviate possibilmente in quattro esemplari. Non si accettano che lavori pubblicati, e solo in via di eccezione i candidati sono autorizzati a presentare in luogo di pubblicazioni, e limitatamente ad un solo lavoro, bozze di stampa e copie dattiloscritte; purchè redatte nella definitiva stesura, pronte per la stampa.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 5.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, 5, 6, 7, 9 del precedente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per i certificati rilasciati dal sindaco del comune di Roma, o da altre autorità amministrative residenti in questo Comune, e dal segretario della Procura di Roma, non occorrono le legalizzazioni delle firme.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza dell'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11 del precedente articolo, e produrranno invece oltre agli eventuali documenti militari e combattentistici, copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio con la dichiarazione che essi si trovano in attività di servizio. I singoli fogli di tale documento dovranno essere muniti di marca da bollo da L. 200.

Art. 6.

Il concorso sarà giudicato, in base ai titoli ed ai documenti prodotti, da una Commissione composta di cinque membri nominati dal Ministro per l'industria e per il commercio di cui quattro scelti tra i professori universitari ed i direttori o ex direttori di Stazioni sperimentali per l'industria, ed uno tra i funzionari di gruppo *A* del Ministero dell'industria e del commercio di grado non inferiore al 6°.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione un funzionario del Ministero dell'industria e commercio di grado non inferiore al 9°.

Art. 7.

La graduatoria sarà formata secondo l'ordine di merito stabilito in base a coefficienti che saranno determinati dalla Commissione giudicatrice stessa, anche agli effetti della determinazione dell'idoneità, tenendo conto, a parità di merito, delle norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive integrazioni e modificazioni.

Tra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi ed alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la Stazione sperimentale per la seta.

Art. 8.

Il vincitore del concorso sarà proposto alla direzione della Stazione sperimentale per la seta in Milano, con la qualifica di direttore straordinario, e potrà essere promosso direttore di 3ª classe al termine del terzo anno di servizio in base al giudizio sulla sua operosità scientifica reso da apposita Commissione ai sensi dell'art. 4 del regio decreto 5 settembre 1938, n. 1662

Il vincitore che nel termine stabilito non assume le sue funzioni senza giusto motivo da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 luglio 1953

p. *Il Ministro*: BATTISTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1953
Registro n. 3 *Industria e commercio, foglio n.* 327

(5713)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso a quarantacinque posti di alunno in prova nel ruolo degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo C).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 10 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 24 dello stesso mese, registro n 15, foglio n. 331, con il quale sono state fissate, tra l'altro, per i giorni 10 e 11 dicembre 1953, le prove scritte del concorso a quarantacinque posti di alunno in prova nel ruolo degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *C*);

Ritenuto che in considerazione del rilevante numero dei candidati che partecipano al concorso in parola si ritiene necessario rinviare la data delle cennate prove scritte ai giorni 22 e 23 marzo 1954;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a quarantacinque posti di alunno in prova nel ruolo degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *C*), già fissate per i giorni 10 e 11 dicembre 1953 con decreto Ministeriale 10 agosto 1953, sono rinviate ai giorni 22 e 23 marzo 1954.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1953

p. *Il Ministro*: VICENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1953
Registro n. 20 *Tesoro, foglio n.* 170

(5797)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso a duecento posti di uditore giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1953.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 gennaio 1953, n. 24, con il quale è stato indetto il concorso per duecento posti di uditore giudiziario;

Poichè occorre fissare la data delle prove scritte del concorso medesimo;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per duecento posti di uditore giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 10 gennaio 1953, avranno luogo in Roma, nei giorni 25, 26 e 27 gennaio 1954, alle ore 8.

Roma, addì 20 novembre 1953

Il Ministro: AZARA

(5774)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Variante al bando di concorso per il reclutamento di quindici tenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente, riservato ai tenenti in servizio permanente delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 1953, registro n. 33, foglio n. 213, col quale è indetto un concorso per titoli per il reclutamento di quindici tenenti dei carabinieri in servizio permanente, riservato ai tenenti in servizio permanente delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio;

Ravvisata l'opportunità che i tenenti vincitori del concorso frequentino il previsto corso tecnico-professionale presso la Scuola ufficiali dei carabinieri anzichè presso la Scuola centrale dei carabinieri;

Decreta:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 11 del decreto Ministeriale 27 luglio 1953, citato nelle premesse è così modificato:

« I tenenti in servizio permanente delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, vincitori del concorso dovranno frequentare apposito corso tecnico-professionale presso la Scuola ufficiali dei carabinieri e, se dichiarati idonei negli esami finali, conseguiranno il trasferimento nell'Arma stessa ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale militare.

Roma, addì 23 ottobre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1953
Registro n. 45, *foglio n.* 211.

(5776)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 maggio 1953, registrato alla Corte dei conti addì 10 ottobre 1953, registro n. 42 Pubblica istruzione, foglio n. 42, è respinto il ricorso straordinario proposto dal prof. Nicola Fittipaldi fu Luigi il 28 maggio 1951, avverso il provvedimento del Ministero della pubblica istruzione, con il quale è stato escluso dal concorso a posti di r. s. t. per l'insegnamento della musica e canto nelle scuole di avviamento professionale per insufficienza del prescritto periodo d'insegnamento.

(5714)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria del concorso a sette posti di motorista in prova, bandito con decreto Ministeriale 18 febbraio 1953

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1953, n. 3278, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1953, al registro n. 37, foglio n. 126, con il quale è stato bandito il concorso a sette posti di motorista in prova per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina;

Vista la graduatoria di merito formata, per il concorso suddetto, dalla competente Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 13 giugno 1953, n. 5089, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1953 al registro n. 40, foglio n. 52;

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) numero P.A.G. 41.1.24.202/190384 in data 6 ottobre 1953;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami e per titoli bandito con decreto Ministeriale 18 febbraio 1953, n. 3278, per coprire sette posti di motorista in prova:

1. Runci Michele di G. Battista, combattente. punti 217
2. Papa Giuseppe fu Giuseppe » 205
3. Gringeri Letterio fu Giuseppe, combattente, orfano di guerra » 196
4. Greco Vincenzo di Giuseppe » 196
5. Libro Nunzio fu Salvatore, orfano di guerra. » 192
6. Casubolo Giuseppe di Giuseppe » 191
7. Di Blasi Carmelo di Letterio » 171
8. Celona Nicola fu Antonino » 169
9. Papa Luigi di Pietro, combattente » 163
10. Basiricò Alberto di Michele, combattente. » 157

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Runci Michele di G. Battista, combattente. punti 217
2. Papa Giuseppe fu Giuseppe » 205
3. Gringeri Letterio fu Giuseppe, combattente, orfano di guerra » 196
4. Greco Vincenzo di Giuseppe » 196
5. Libro Nunzio fu Salvatore, orfano di guerra » 192
6. Casubolo Giuseppe di Giuseppe » 191
7. Papa Luigi di Pietro, combattente » 163

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Di Blasi Carmelo di Letterio punti 171
2. Celona Nicola fu Antonino » 169
3. Basiricò Alberto di Michele, combattente » 157

Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a nominare in prova i vincitori del concorso di cui all'art. 2 del presente decreto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 ottobre 1953

p. *Il Ministro*: BOVETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1953
Registro n. 44 Ufficio riscontro ferrovie, foglio n. 7. — LA MICELA

(5792)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nella graduatoria di merito, relativa ai sei posti della specializzazione in chimica agraria del concorso per titoli e per esami a ventotto posti di sperimentatore di 2ª classe, (grado 10°, gruppo *A*), nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 28 ottobre 1953, pag. 3659, 1ª colonna, in luogo di *Visentini* Maria leggasi *Visintini* Maria.

(5775)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti numeri 32007 e 32008 in data 10 e 11 agosto 1953, con i quali è stato provveduto all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950 ed all'assegnazione delle sedi ai candidati risultati vincitori al concorso medesimo;

Visto che a seguito di rinuncia del dott. Bontempo Ovidio è rimasta vacante la sede di Boiano e che pertanto occorre assegnarvi altro sanitario;

Tenuto presente l'ordine delle preferenze indicato a suo tempo dai concorrenti;

Visti gli articoli 68 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

Il dott. Rosati Fulvio è assegnato alla condotta veterinaria consorziale di Boiano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Campobasso e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Boiano.

Campobasso, addì 17 novembre 1953

Il prefetto: LA SELVA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti numeri 32007 e 32008 in data 10 e 11 agosto 1953, con i quali è stato provveduto all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950 ed all'assegnazione delle sedi ai candidati risultati vincitori al concorso medesimo;

Visto che a seguito di rinuncia del dott. Bontempo Ovidio è rimasta vacante la sede di Toro e che pertanto occorre assegnarvi altro sanitario;

Visti gli articoli 68 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ceglia Pasquale è assegnato alla condotta veterinaria consorziale di Toro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Campobasso e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Toro.

Campobasso, addì 17 novembre 1953

Il prefetto: LA SELVA

(5777)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.